

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

BORGHEZIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

durante il processo Lo Presti, attualmente in corso avanti il tribunale di Torino, avente per protagonista il noto boss di Bardonecchia, esponente di un clan della 'ndrangheta da anni ormai fortemente radicata in Val di Susa, è emerso un quadro molto preoccupante di intimidazioni e pressioni di stampo mafioso nei confronti di coloro che hanno avuto il coraggio di denunciare queste presenze e queste attività, ivi compresi gli uomini delle forze dell'ordine;

in particolare, risulterebbe minacciata gravemente una teste chiave, che poi non avrebbe testimoniato al processo, mentre si ha notizia di atti gravi compiuti nei confronti di persone, come un componente della commissione urbanistica, che ebbero a contrastare gli interessi edilizi della cosca calabrese;

ancora oggi, non è stata ben chiarita la meccanica di un singolare trasferimento in Calabria, del coraggioso Commissario di pubblica sicurezza di Bardonecchia, il dottor Leone, che per primo individuò e colpì le attività illecite del clan —:

quali siano gli accertamenti sinora svolti per individuare le connivenze e le protezioni di cui detto clan mafioso ha potuto giovare, operando pressoché indisturbato in condizioni di « dominio » nel mercato edilizio ed immobiliare di Bardonecchia e comuni limitrofi;

se e quali nuovi riscontri abbiano avuto le indagini ed il monitoraggio che è lecito ritenere gli organismi di *intelligence* antimafia avranno costantemente svolto per controllare e contrastare l'espansione della piovra mafiosa in Val di Susa, connivenze e protezioni, anche per scongiurare ogni rischio di infiltrazioni mafiose negli appalti per le prossime olimpiadi invernali. (3-06808)

Interrogazione a risposta in Commissione:

ANGELICI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 472 del 1999 autorizza la spesa di 6 miliardi e mezzo per riclassificare gli aeroporti nazionali, aggiornando la tabella A ai fini dell'erogazione del servizio antincendio;

in fase di approvazione della legge n. 472 del 1999 ha accolto un ordine del giorno presentato dall'interpellante con il quale, il Governo si è impegnato a riclassificare e trasferire in tabella A, fra gli altri, l'aeroporto di Taranto Grottaglie, entro due mesi dall'approvazione della legge avvenuta il 29 settembre 1999; a distanza di 13 mesi ancora ciò non risulta essere stato fatto;

dal 20 dicembre 2000 la società Goldwing ha attivato un servizio di collegamento aereo quotidiano con Roma (due voli) e Milano (un volo);

per consentire tale collegamento, pur non essendo stato, l'aeroporto di Grottaglie, riclassificato in tabella A come avrebbe dovuto essere, si è attivato un servizio composto in parte da risorse provenienti dalla locale Marina militare ed in parte dei Vigili del fuoco di Taranto;

tale servizio tuttavia può essere assicurato soltanto per cinque giorni della settimana, cosa per la quale il sabato e la domenica non si può volare da Grottaglie con grave penalizzazione sia dello scalo che della utenza;

recentemente ha suscitato sconcerto il fatto di un aereo *charter* utilizzato dalla squadra di calcio per riportare a Taranto i giocatori ionic, ha dovuto essere dirottato sullo scalo di Brindisi perché nell'aeroporto di Grottaglie non era operativo il servizio antincendio —:

se non ritenga di disporre con urgenza, così come detta la legge e come

impegna l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Parlamento ed accolto dal Governo, la riclassificazione dell'aeroporto di Grottagnie in tabella A, anche considerato che il Governo ha solennemente riconfermato tale impegno il 30 novembre 2000, rispondendo ad una interpellanza che l'interrogante aveva presentato come primo firmatario. (5-08723)

Interrogazioni a risposta scritta:

GASPERONI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere — premesso che:

nei giorni scorsi si è verificato un nuovo grave episodio di teppismo politico nella città di Fano e nei comuni circostanti della Val Metauro in provincia di Pesaro, dove molti manifesti, affissi per promuovere un'assemblea pubblica organizzata dalla sinistra giovanile e dai DS del comune di Serrungarina, sono stati strappati con violenza e ridotti a pezzetti;

l'intento politico provocatorio e gravemente oltraggioso per la memoria di milioni di uomini e donne nei campi di sterminio nazisti è chiaramente riscontrabile dal fatto che l'assemblea aveva quale titolo: « Io non dimentico: mai più nazifascismo »;

da mesi a Fano (Pesaro-Urbino) oltre ai muri vergognosamente imbrattati con scritte di matrice neofascista, si verifica la sistematica distruzione dei manifesti della S.G. (sinistra giovanile) e dei D.S. —:

se non ritenga utile intensificare i controlli e la sorveglianza delle forze di polizia per stroncare sul nascere queste manifestazioni di intolleranza politica tipica della cultura fascista e antidemocratica inaccettabili per una città storicamente antifascista e profondamente civile e democratica;

se non ritenga necessario, così come richiesto ripetutamente in tante altre circostanze e recentemente riproposto con forza dal sindaco della città, aumentare l'organico del commissariato di Pubblica

Sicurezza di Fano — esageratamente insufficiente per una città di 60.000 abitanti — ciò anche per adeguare la capacità operativa delle forze dell'ordine e metterle in condizione di contrastare efficacemente le crescenti forme di malavita che colpiscono un numero crescente di cittadini attraverso i furti negli appartamenti, proprio nel luogo più « intimamente privato » per ciascun cittadino;

garantire la sicurezza dei cittadini e, insieme al lavoro e alla giustizia, un compito primario dello Stato e un diritto fondamentale dei cittadini;

se non ritenga utile e urgente procedere ad una riclassificazione del commissariato di Fano in 1^a fascia dotandolo di conseguenza di un organico ben più consistente dell'attuale che consta di circa 30 unità. (4-33524)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per sapere:

come mai migliaia di clandestini circolano liberamente in tutte le città d'Italia, senza efficaci interventi che ne consentano il rimpatrio;

come mai intere strade e piazze di città italiane sono invase la sera di prostitute clandestine senza idonei interventi a tutela dei cittadini;

come mai i protettori delle prostitute possano agire in buona misura apertamente e impunemente;

come mai, pur essendo spesso noti i luoghi dove si distribuisce la droga non sono spesso svolti efficaci interventi di repressione dando ai cittadini l'impressione di una sostanziale assenza della polizia. (4-33528)

RAFFALDINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 25 marzo 2000 due persone compiono una rapina in una tabaccheria a Cerese in provincia di Mantova;

mentre fuggono sono inseguiti dai carabinieri e giungono a un posto di blocco della Polizia investendo un poliziotto;

i poliziotti, a questo punto sparano alle gomme della macchina dei rapinatori: un proiettile centra una ruota e un secondo la porta della macchina;

essendo la macchina rubata la proprietaria vedendosela restituire con gomma e portiera forata ha chiesto il risarcimento al ministero dell'interno;

il ministero ha pagato un milione e duecentonovantottomilalire;

il servizio di polizia amministrativa e sociale — Divisione prima, Sezione prima — Dipartimento della pubblica sicurezza, direzione centrale affari generali del ministero dell'interno, a firma del direttore del servizio dottor G. Linardi scrive ai quattro poliziotti una lettera che così si conclude: « questo Ministero, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 2943 e 1219 del codice civile, ed a tutela degli interessi erariali, nel manifestare la volontà di ottenere il soddisfacimento di ogni credito, costituisce in mora la S.V. per ogni danno già derivato o che dovesse derivare per i fatti di cui in premessa » —:

se il Ministro intenda intervenire immediatamente per tutelare gli agenti che a rischio della loro vita compiono il proprio dovere per contrastare la criminalità e garantire la sicurezza dei cittadini.

(4-33531)

* * *

LAVORI PUBBLICI

Interrogazioni a risposta scritta:

MESSA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

se non ritenga insufficienti gli stanziamenti destinati alla sicurezza stradale;

se corrisponda al vero che le statistiche sull'incidentalità non siano completamente attendibili;

quanti comuni abbiano predisposto i piani urbani del traffico;

se ritenga che il prospettato utilizzo sulle autostrade delle cosiddette *safety car* possa essere un efficace deterrente contro la nebbia;

quali iniziative intenda assumere per garantire una maggiore sicurezza sulle strade. (4-33520)

MESSA. — *Al Ministro dei lavori pubblici.* — Per sapere:

quali iniziative siano state assunte per promuovere la mobilità ciclistica;

quali iniziative intenda assumere per destinare maggiori risorse alla costruzione di piste ciclabili e ciclopedonali;

quali iniziative intenda assumere per incentivare la posa in opera di un'adeguata segnaletica, verticale ed orizzontale, per il traffico ciclistico;

quanti siano i chilometri di piste ciclabili finora realizzate. (4-33521)

* * *

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE

Interrogazione a risposta scritta:

CONTE. — *Al Ministro del lavoro e della previdenza sociale.* — Per sapere — premesso che:

in provincia di Latina, da qualche tempo chiunque (lavoratori, imprese, enti, procuratori, consulenti, eccetera) si trovi ad affrontare il tentativo di conciliazione obbligatorio per le controversie di lavoro è costretto a recarsi nella città capoluogo per la soppressione dell'ufficio di Formia;

in pratica, in un momento in cui, in vari campi, si comincia ad attuare una